Gattapone aps

OFFICINA ANTICA DI CREATIVITA' CONTEMPORANEA

VIA SANT'ANGELO 3 - EBOLI Centro Storico

- **AL COMUNE DI EBOLI**
- **AL SINDACO MARIO CONTE**
- **ALL'ASSESSORE ALLE POTICHE SOCIALI**

  KATIA CENNAMO
- **ALL'ASSESSORE AL PATRIMONIO**

  VINCENZO CONSALVO

OGGETTO:

Presentazione dell'idea per la realizzazione di un bazar solidale per i detenuti dell'Icatt *"La Bottega Galeotta"* e richiesta al Comune di un locale per l'attuazione dell'idea

Premessa :

L'associazione Gattapone aps, ha in essere un Protocollo Operativo di durata triennale con la casa di reclusione ICATT per un progetto di inclusione sociale e di reinserimento lavorativo rivolto ai detenuti, che si allega in calce.

Il contesto di riferimento:

Eboli vanta una storia millenaria e ospita un affascinante Centro Antico, ricco di importanti fermenti culturali, che attira ristoratori talentuosi e onesti. La presenza dell'Icatt (Istituto a Custodia Attenuata), situato all'interno delle mura normanne del Castello Colonna, ha creato nel tempo opportunità di

inserimento lavorativo per diversi detenuti, grazie anche alle relazioni stabilite con soggetti privati, sia sociali che non. Questo ha permesso a molti di loro di reintegrarsi nella società e cambiare radicalmente la propria vita. Tuttavia, la crescente desertificazione commerciale, con il fenomeno delle saracinesche abbassate e il conseguente deterioramento della sicurezza urbana, richiede l'intervento delle istituzioni e del privato sociale per sviluppare strategie capaci di contrastare tale tendenza.

Obiettivi:

- offrire opportunità di inserimento lavorativo ai detenuti dell'Icatt che non hanno precedenti penali di natura delinquenziale, ma i cui reati sono legati principalmente alla dipendenza da sostanze stupefacenti.

Il reinserimento di chi è detenuto e soffre di dipendenze è un aspetto fondamentale nel processo di recupero e riabilitazione. Impegnarsi quotidianamente non solo consente di acquisire una stabilità economica, ma ha anche un forte impatto psicologico e sociale. Tra gli aspetti positivi abbiamo:

1. **Riabilitazione psicosociale**: L'impegno quotidiano offre una struttura e un senso di scopo che può aiutare a prevenire la recidiva. Avere un impiego permette di reintegrarsi nella società riduce il rischio di isolamento sociale.
2. **Recupero dell'autostima**: Il ritorno all'agire quotidiano rappresenta una possibilità di riacquistare fiducia in sè stessi.
3. **Integrazione sociale e prevenzione della recidiva**: L'inclusione lavorativa favorisce l'integrazione nella comunità e aiuta a ridurre il rischio di ricadute. L'opportunità di interagire con colleghi e avere un ruolo attivo nella società contribuisce a rinforzare il senso di appartenenza.

4. **Riduzione della criminalità**: Il reinserimento può anche ridurre il coinvolgimento in attività illegali, che appunto sappiamo essere una via per sostentare la dipendenza.

Tenendo conto dei numerosi benefici, l'associazione di promozione sociale Gattapone, Ente del Terzo Settore, si propone per la realizzazione della "Bottega Galeotta", che offra agli ospiti dell'Istituto Penitenziario di Eboli l'opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso la creazione di piccoli oggetti di artigianato da poter rivendere.

Questa iniziativa ha il doppio scopo di favorire un inserimento graduale nella società e di offrire una valida alternativa a chi ha vissuto una vita segnata dalla sofferenza e dalle difficoltà. La bottega solidale rappresenterà un ambiente sicuro e strutturato, dove le persone possono acquisire competenze pratiche, sviluppare capacità manuali e riacquistare fiducia in se stessi, lavorando insieme in un contesto positivo e solidale.

L'opportunità di realizzare e vendere oggetti non solo stimola la creatività e l'autodisciplina, ma consente anche di avere una fonte di reddito che permette di iniziare a costruire un futuro diverso, lontano dalle dinamiche di marginalità e dipendenza.

Per tanto, si chiede all' all'ente Comune di mettere a disposizione una sede adeguata per la realizzazione di questa attività, un locale che possa fungere da punto di riferimento per l'integrazione sociale e lavorativa dei detenuti dell'Icatt e dei soggetti fragili. La disponibilità di uno spazio idoneo, che sia ben situato e accessibile, è fondamentale per dare concreta attuazione alle iniziative previste.

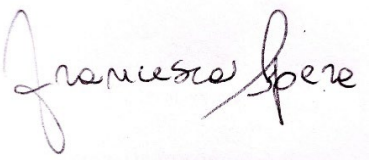
Tale sede potrebbe ospitare laboratori di formazione professionale, spazi dedicati a tirocini lavorativi e attività che coinvolgano i detenuti in percorsi di recupero e reinserimento. Inoltre, un luogo fisico condiviso con il privato sociale e altre realtà locali contribuirebbe a rafforzare la rete di supporto e collaborazione, creando sinergie tra le diverse forze sociali ed economiche della città coinvolgendo altre associazioni che si occupano di condizioni di disagio e fragilità si citi solo per esempio la Comunità Emmanuel, il Forno di Vincenzo e altri.

Ma non solo, in questo spazio i ragazzi dell'Icatt con le altre associazioni potrebbero altresì occuparsi dell'accoglienza turistica per i tanti avventori che vengono nel centro storico realizzando una sorta di infopoint turistico, organizzare una piccola biblioteca solidale dove coordinare attività culturali , attivare laboratori esperienziali.

La realizzazione di questa attività, infatti, rappresenta non solo un'opportunità per i detenuti, ma anche un valore aggiunto per la comunità, in quanto favorirebbe la rinascita economica e sociale del territorio, aumentando la sicurezza cittadina.

In attesa di poter discutere prima possibile sulla possibilità di realizzare questa iniziativa, si porgono cordiali saluti.

Eboli , 17/06/2025 La presidente di Gattapone aps



Breve presentazione di Gattapone aps

L'associazione Gattapone si costituisce come Ente del Terzo Settore nel maggio 2022 ed è stata fondata da 7 esperti del territorio locale.

La presidente è Francesca Spera, architetto di professione e promotrice di attività culturali.

Gli altri soci fondatori sono:

Marzia Spera , geologa e docente di Scienze,

Umberto Mollica, medico e guida escursionistica,

Lorenza Visconti, laureata in conservazione dei Beni Culturali,

Rosalucia Santimone, laureata in Scienze Politiche,

Stefania Manna, ragioniera e operatore turistico

Annarita Serrano, docente di scuola primaria

Il Gattapone ha sede nel centro antico di Eboli ed è uno spazio antico di creatività contemporanea dove ci si incontra per discutere, progettare e realizzare iniziative culturali e sociali.

Si parte dalla conoscenza del proprio territorio, delle proprie radici e tradizioni, con l'obiettivo di far recuperare al singolo e, con esso all'intera comunità, la propria identità.

L'evolversi della società ha spesso determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ambientale ed enogastronomico del territorio. Attraverso la conoscenza diretta dello stesso, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti, lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei cittadini il senso d'appartenenza alla comunità d'origine e il rispetto del territorio.

Gli obiettivi sono:

- Promuovere la cultura, l'arte e l'educazione alla legalità.
- Risvegliare la consapevolezza della propria identità sociale e culturale, rispettare il territorio e l'ambiente che ci circonda.
- Comunicare la bellezza attraverso la musica, il teatro e tutte le Arti.

- Raccontare il territorio anche attraverso le eccellenze enogastronomiche.
- Avviare, d'intesa con le Amministrazioni comunali, gli Enti e con le Associazioni del Territorio, una rete formativa sistemica atta ad offrire servizi culturali diffusi capillarmente sul territorio per prevenire situazioni di emarginazione, disagio e dispersione.
- Promuovere, in collaborazione, con le agenzie formative presenti nel territorio quali Biblioteche, Musei, Associazioni Culturali, Enti pubblici e privati, opportunità di formazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale e sociale del territorio.
- Creare una rete tra cittadino e associazioni del territorio, un sistema a stella che ponga la comunità al centro del sistema come cuore d'aggregazione, di riflessione, di produzione culturale, di educazione alla legalità e al "bello" in tutte le sue forme.

Ad oggi il Gattapone conta più di cento iscritti, che condividono la mission e si adoperano per portare avanti le iniziative sociali.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI LAVORO VOLONTARIO E GRATUITO PER PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' DA PARTE DEI DETENUTI

TRA

L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GATTAPONE, ENTE DEL TERZO SETTORE, con sede in Eboli (SA) alla Via Sant'Angelo, 3, con Codice Fiscale 91070460653, nella persona del presidente Francesca Spera, nata a Salerno il 19/09/1973 e residente da Eboli (SA) in Via Santa Croce, 5 di seguito denominato GATTAPONE;

L'ICATT (Istituto Carcerario Attenuato Trattamento delle Tossicodipendenze), con sede ad Eboli (SA) via Castello N°10, rappresentata dal Direttore d.ssa FELACO Concetta, di seguito denominato ICATT;

VISTO e CONSIDERATI

- ✓ l'art. 27 comma 3 della Costituzione;
- ✓ gli artt. 15,20,20 ter,21,47 e ss. Della legge 354/1975; in particolare il comma 4 ter dell'art.21 della legge 354/1975 che recita "I detenuti egli internati di norma possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito, tenendo conto anche delle loro specifiche professionalità e attitudini lavorative, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, le unioni di comuni, le aziende sanitarie locali o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. I detenuti e gli internati possono essere inoltre assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito a sostegno delle famiglie delle vittime dei reati da loro commessi. L'attività è in ogni caso svolta con modalità che non pregiudicano le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dei detenuti e degli internati. Sono esclusi dalle previsioni del presente comma i detenuti e gli internati per il delitto per cui all'articolo 416-bis del codice penale e per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste. Si applicano, in quanto compatibili, le modalità previste nell'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n.274".

PREMESSO

- che il mandato istituzionale dell'Amministrazione Penitenziaria è finalizzato al reinserimento sociale dei condannati e degli internati ed ha come fondamentale obiettivo l'occupazione lavorativa durante l'espiazione della pena o della misura di sicurezza, anche al fine di garantire ai soggetti ristretti l'acquisizione di competenze e conoscenze professionali utilmente spendibili nella fase post-detentiva;

- che l'assolvimento di tale mandato presuppone la collaborazione di tutte le componenti pubbliche del territorio;

- che la Casa di reclusione ICATT di Eboli e l'Associazione GATTAPONE si propongono interventi volti a realizzare opportunità di lavoro volontario e gratuito nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità a favore della popolazione detenuta;

- che l'Associazione GATTAPONE nei locali e negli spazi di pertinenza del Gattapone, ubicato nel cuore del Centro Antico di Eboli, in Via Sant'Angelo, 3 84025 Eboli (SA), l'esecuzione di lavori socialmente utili o di pubblica utilità ed ha dato la propria disponibilità ad offrire opportunità lavorative ai soggetti ristretti presso la Casa di reclusione ICATT di Eboli, i quali saranno impegnati presso il GATTAPONE in attività di supporto alla logistica, accoglienza, custodia e pulizia dei locali;

- che l'ICATT di Eboli intende promuovere la partecipazione di detenuti in iniziative di pulizia e manutenzione del citato sito;

- che vi è la necessità di stabilire, mediante apposita convenzione, gli impegni reciprocamente assunti dai partners coinvolti nell'iniziativa;

- che la filosofia dell'intervento sulla quale si basa il presente protocollo, si propone di promuovere lo sviluppo e la crescita dell'individuo, affinché il detenuto raggiunga o recuperi la sua pienezza e trovi il suo posto nella realtà sociale, conscio dei propri diritti e dei propri doveri.

SI CONVIENE E SI STIPULA:

Art.1

Attività da svolgere

L' Associazione GATTAPONE mette a disposizione dei detenuti ristretti presso la Casa di reclusione ICATT di Eboli opportunità di impiego per lo svolgimento di lavori a titolo volontario e gratuito, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività, secondo le modalità di seguito indicate.

I soggetti ammessi allo svolgimento di lavori a titolo volontario e gratuito, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività, presteranno la propria opera presso la sede del GATTAPONE ubicato nel cuore del Centro Antico di Eboli, le seguenti attività:

a) prestazioni di lavoro volte alla manutenzione e a preservare il decoro degli spazi esterni ed interni del Gattapone;
b) attività di supporto alla logistica ed alla accoglienza, per la realizzazione di iniziative e manifestazioni artistico – culturali e di promozione sociale;
c) realizzazione di una bottega sociale dove promuovere i lavoretti di artigianato realizzati dai detenuti;
d) organizzazione di esposizioni di artigianato per valorizzare le attività locali del territorio.

La Casa di reclusione ICATT di Eboli individuerà tra la popolazione detenuta un numero di soggetti adeguato alle opportunità di impiego presso il GATTAPONE per i quali sussistono le condizioni per l'ammissione al lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 20 ter della L. 354/75.

Inoltre, la Casa di reclusione ICATT di Eboli, ai sensi dell'art. 20 ter della L. 354/75, redigerà altresì il piano di trattamento relativo a ciascun detenuto, sulla base del programma di lavoro predisposto dall'Associazione GATTAPONE e lo invieranno al Magistrato di Sorveglianza di Salerno per l'approvazione.

Art.2

Modalità di svolgimento

L' Associazione GATTAPONE si impegna, previi accordi con la Casa di reclusione ICATT di Eboli, a predisporre il programma di lavoro, luogo di svolgimento della prestazione lavorativa, operatore responsabile per l'impiego proposto, luogo ed orario per l'eventuale fruizione del pasto con oneri a carico del Gattapone.

L'attività a titolo volontario e gratuito in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno approvato dalla Magistratura di sorveglianza.

L' Associazione GATTAPONE si impegna a curare che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto nello specifico programma di trattamento così come definito nel provvedimento.

L'articolazione della prestazione lavorativa a titolo gratuito in favore della collettività avrà inizio effettivo nel primo giorno utile stabilito in accordo con l'Associazione GATTAPONE, in cui il soggetto si presenterà per svolgere l'attività secondo le modalità concordate e si concluderà nel termine indicato nel provvedimento di approvazione della Magistratura di sorveglianza.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alle norme che regolano la disciplina del lavoro a titolo volontario e gratuito in favore della collettività dei soggetti in esecuzione penale, ammessi al lavoro all'esterno, alla semilibertà, all'affidamento in prova al servizio sociale, alla detenzione domiciliare, ai permessi o alle licenze.

Art. 3

Soggetti incaricati di coordinare le prestazioni

I soggetti incaricati di coordinare la prestazione lavorativa del detenuto (ovvero le attività da svolgere presso il GATTAPONE – con specifico riferimento al compito di coordinare l'attività del singolo condannato), avranno l'onere di impartire le istruzioni, di provvedere alle verifiche, coordinandosi con la Direzione della Casa di reclusione ICATT.

L' Associazione GATTAPONE si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione ICATT le eventuali irregolarità e infrazioni alle prescrizioni, di cui al programma di trattamento in art. 20 ter OP., commessa dai detenuti incaricati.

Art.4

Modalità del trattamento e gestione operativa

L'Associazione GATTAPONE garantisce la conformità delle proprie sedi alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

L'Associazione GATTAPONE si impegna a fornire i necessari DPI e ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare i soggetti ammessi al lavoro e a formare i detenuti per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo, compresa l'iscrizione dei detenuti all'INAIL.

La Casa di reclusione ICATT di Eboli garantirà che i detenuti, da avviare alle attività di cui all'art.1, abbiano la professionalità/competenza necessaria e godano di buona salute.

Art.5

Le condizioni del protocollo

Le parti stabiliscono che il presente protocollo disciplina una concreta volontà comune di realizzare attività ed obiettivi con il concorso reciproco di energie e risorse. Il presente protocollo ha una validità di tre anni ed è tacitamente rinnovato a partire dalla stipula. Le parti hanno la facoltà di recedere dall'accordo attraverso una comunicazione scritta e notificata almeno sette giorni di anticipo e facendo salve le attività già in essere con i relativi e rispettivi impegni. Qualsiasi patto che modifichi e/o integri il contenuto del presente Accordo dovrà valere la forma scritta a pena di nullità.

Eboli, 18/02/2025

Per l'ICATT di Eboli

Dott.ssa Concetta FELACO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA * DIREZIONE CASA RECLUSIONE EBOLI *

Per l'Associazione GATTAPONE

Arch. Francesca Spera